

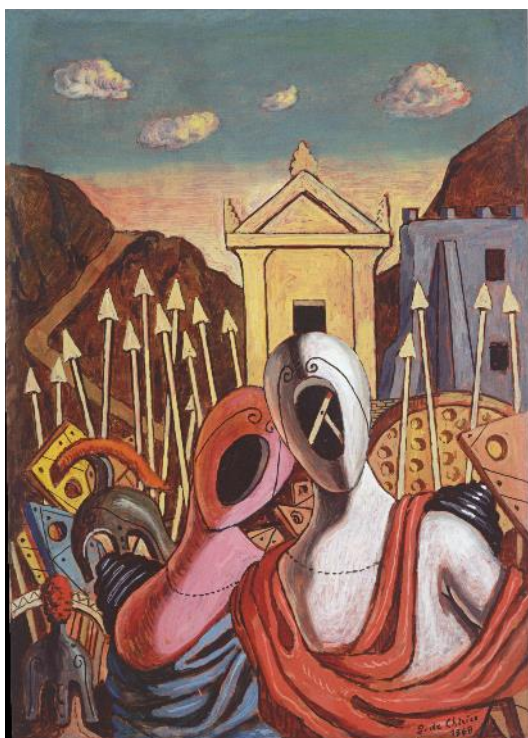
GIORGIO DE CHIRICO. *RITORNO AL FUTURO*

Neometafisica e Arte Contemporanea

a cura di Lorenzo Canova e Riccardo Passoni

19 aprile - 25 agosto 2019

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino



La GAM di Torino presenta la grande mostra *Giorgio de Chirico. Ritorno al Futuro, Neometafisica e Arte Contemporanea*, un dialogo tra la pittura neometafisica di **Giorgio de Chirico** (Volo, Grecia, 1888 - Roma, 1978) e le **generazioni di artisti contemporanei** che, in particolare dagli anni Sessanta in poi, si sono ispirati alla sua opera, riconoscendolo come il maestro che ha anticipato la loro nuova visione e che con la sua neometafisica si è posto in un confronto diretto con le generazioni più giovani.

La mostra è organizzata e promossa da **Fondazione Torino Musei**, **GAM Torino** e **Associazione MetaMorfosi**, a cura di **Lorenzo Canova** e **Riccardo Passoni**, vede la collaborazione della **Fondazione de Chirico** e presenta un centinaio di **opere** provenienti da **importanti musei italiani, enti e fondazioni e collezioni private**.

La metafisica di Giorgio de Chirico, nella sua visione originaria e futuribile, ha influenzato atteggiamenti e generi differenti, non solo nel campo delle Arti visive, ma anche della letteratura, del cinema, delle nuove tecnologie digitali, arrivando fino a confini inattesi come videogiochi e videoclip, in un interesse globale che va

dall'Europa agli Stati Uniti fino al Giappone.

Oggi la posterità, libera dagli stereotipi di certe condanne, può "dire la sua", come intuì con il suo genio Marcel Duchamp in un testo su de Chirico del 1943.

In questo contesto si inserisce la nuova attenzione per il periodo della neometafisica di de Chirico (1968-1978), che rappresenta allo stesso tempo un ritorno e una nuova partenza, una fase di nuova creatività e un riandare verso l'immagini del proprio passato, attraverso un nuovo punto di vista e nuove soluzioni formali e concettuali.

Così, già nel 1982, Maurizio Calvesi, rivolgendosi idealmente al maestro nel suo fondamentale volume *La Metafisica schiarita*, sottolineava l'importanza del de Chirico neo metafisico per l'arte contemporanea: "*perché riconoscemmo i tuoi colorati chiaroscuri, le tue sfere, i tuoi segnali e le tue frecce, i tuoi schienali e le tue ciminiere, i tuoi oggetti smaltati ed ora come staccatisi dai quadri, qualcosa delle tue schiarite e delle tue sospensioni, nel nuovo momento di un'arte che si disseminò come un concerto o una pioggia rinfrescante*".

Non a caso, la neometafisica di de Chirico sembra già dialogare con la pop art e con l'arte internazionale, in particolare americana, e in quegli anni proprio Andy Warhol dichiaratamente riconosceva in de Chirico uno dei suoi precursori, e gli rendeva omaggio con un celebre ciclo di opere in cui presentava una metafisica rivisitata e seriale.

Con una pittura di grande intensità e felicità cromatica, il de Chirico neometafisico sembra dunque rispondere agli omaggi degli artisti più giovani creando un dialogo a distanza di grande intensità e vitalità. In questo modo de Chirico si è posto come una delle fonti dirette dell'arte di molte generazioni di artisti italiani e internazionali, sospese tra le immagini dei segnali urbani, delle merci della civiltà di massa e le memorie di una bellezza classica e perduta, un accostamento anticipato dallo stesso de Chirico nel suo romanzo *Ebdòmero*.



La mostra evidenzia questo rapporto intenso e profondo, mettendo in relazione le opere neometafisiche di de Chirico con quelle di artisti legati al contesto della Pop art italiana e internazionale, come Andy Warhol, Valerio Adami, Franco Angeli, Mario Ceroli, Lucio Del Pezzo, Tano Festa, Giosetta Fioroni, Gino Marotta, Ugo Nespolo, Concetto Pozzati, Mimmo Rotella, Mario Schifano, Emilio Tadini; con un grande prosecutore della Metafisica come Fabrizio Clerici; con la pittura di Renato Guttuso e di Ruggero Savinio; con grandi artisti internazionali come Henry Moore, Philip Guston, Bernd e Hilla Becher; con maestri dell'arte povera come Giulio Paolini e Michelangelo Pistoletto, con le visioni concettuali di Fabio Mauri, Claudio Parmiggiani, Luca Patella e Vettor Pisani. Fino ad arrivare alle ombre geometriche di Giuseppe Uncini, alle sculture di Mimmo Paladino, ai quadri di Alessandro Mendini e di Salvo, al mistero di Gino De Dominicis, ai *tableaux vivants* di Luigi Ontani; a protagonisti

delle ultime generazioni internazionali come Juan Muñoz, Vanessa Beecroft, Francesco Vezzoli.

Oltre al prestito delle opere neometafisiche della Fondazione de Chirico, la mostra presenterà opere di artisti contemporanei provenienti dalle collezioni della GAM di Torino e tra questi Claudio Abate, Gabriele Basilico, Luigi Ghirri, Franco Fontana, Fausto Melotti. Una piccola sezione della mostra, come un inserto prezioso, sarà riservata al tema della citazione e della copia, esercizio prediletto da de Chirico nella sua lunga ricerca sulla pittura dei grandi maestri e presenterà un disegno originale di Michelangelo proveniente da Casa Buonarroti, insieme a disegni di de Chirico dedicati allo studio degli affreschi michelangeloeschi della Volta della Cappella Sistina e a opere del famoso ciclo su Michelangelo di Tano Festa, pittore che tra i primi ha compreso la forza innovativa della pittura di de Chirico, in un collegamento con l'arte del passato che, nella curva del tempo, ha il potere di rifondare l'arte del futuro.

La mostra è accompagnata da un catalogo edizioni Gangemi International con testi di Lorenzo Canova, Riccardo Passoni e Jacqueline Munck.

Materiali uso stampa a questo link: <https://drive.google.com/open?id=17RH9QgxXWhDthLO8sCT2hS4CAsBDZwn>

INFO UTILI:

SEDE ESPOSITIVA e DATE

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea,
Via Magenta, 31 Torino

Dal 19 aprile al 25 agosto 2019

ORARI

Da martedì a domenica: 10.00 - 18.00 Lunedì chiuso

Il servizio di biglietteria termina un'ora prima della chiusura

BIGLIETTI

Intero € 12,00 | Ridotto € 9,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
SINGOLI E GRUPPI

www.ticketone.it

Call center e info line: 011 0881178 mail: gruppiescuole@tosc.it
(dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00 sabato dalle 9.00 alle

13.00)

UFFICI STAMPA:

GAM TORINO

Daniela Matteu | daniela.matteu@fondazionetorinomusei.it | Tel. +39 011 4429523 Mob. +39 348 7829162

Associazione MetaMorfosi

Mariagrazia Filippi | mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com | Tel. +39 06 83600145 Mob. +39 333 2075323